

IL MONASTERO DEL TERZO MILLENIO

Attraverso il progetto: tra architettura, paesaggio e visione culturale

GIORNATA DI STUDIO E VISITA

Monastero di Siloe, Poggi del Sasso – Cinigiano (GR)

Organizzato da: Ordine degli Architetti PPC di Grosseto

*Il monastero non è un luogo separato dal mondo, ma uno spazio che lo interroga.
È una forma dell'abitare che attraversa il tempo e continua a parlare al presente.*



Nel paesaggio della Maremma, il Monastero di Siloe si configura come un organismo costruito nel tempo, dove architettura, natura e vita comunitaria si intrecciano in una relazione continua. Non si tratta di un'opera conclusa, ma di un processo aperto, nel quale il progetto si misura con la durata, con la materia e con l'uso quotidiano dello spazio.

In questo senso, il monastero diventa un dispositivo di conoscenza. Non è soltanto un luogo da osservare, ma un'esperienza da attraversare, capace di restituire una lettura complessa del costruire contemporaneo. La sua forma nasce da un equilibrio tra pensiero e realizzazione, tra idea e cantiere, tra visione e tecnica.

La giornata di studio nasce da questa consapevolezza e si configura come un percorso che attraversa alcune dimensioni fondamentali del progetto architettonico: l'ideazione, il rapporto con il paesaggio e la capacità dell'architettura di generare forme durevoli di relazione. Dimensioni che nel Monastero di Siloe non sono mai separate, ma profondamente intrecciate.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'iniziativa intende offrire una lettura integrata del progetto del **Monastero di Siloe**, mettendo in relazione architettura, paesaggio e vita comunitaria come parti di un unico processo. Non si tratta soltanto di comprendere un'opera, ma di riconoscere un metodo, in

cui il progetto prende forma attraverso il confronto continuo con i luoghi, con la materia e con le condizioni reali dell'abitare.

In questa prospettiva, la lezione di **Edoardo Milesi** e la visita guidata costituiscono il primo livello di lettura: quello del progetto, inteso come visione culturale e costruzione di senso. Attraverso il racconto e l'attraversamento degli spazi, il monastero si rivela nella sua dimensione più profonda, mostrando come l'architettura possa diventare forma di relazione tra uomo, comunità e territorio.

A questa prima dimensione si affianca, nel pomeriggio, un ulteriore approfondimento dedicato a due interventi emblematici sviluppati sempre nel territorio di Poggi del Sasso: la **Cantina di ColleMassari** e il **Forum Fondazione Bertarelli**. Due progetti diversi per programma e carattere, ma accomunati da una medesima attenzione al paesaggio, alla misura dell'architettura e al rapporto tra iniziativa culturale e trasformazione del territorio.

Il confronto tra queste opere consente di ampliare lo sguardo oltre il monastero, mettendo in evidenza alcune costanti della ricerca progettuale di Milesi: il radicamento nei luoghi, la capacità di misurarsi con programmi differenti e la costruzione di un dialogo continuo tra architettura, committenza e paesaggio.

STRUTTURA DELLA GIORNATA

L'incontro è concepito come un'esperienza progressiva, in cui ogni momento prepara e completa il successivo.

La mattina è dedicata al progetto del Monastero di Siloe: la lezione e la visita guidata permettono di entrare nel senso dell'opera, di comprenderne le logiche e di coglierne le relazioni con il paesaggio e con la vita monastica.

Il pomeriggio amplia invece il campo di osservazione attraverso altri due interventi di Edoardo Milesi, dedicato alla cantina di ColleMassari e al Forum Fondazione Bertarelli. Il racconto di questi progetti permette di leggere, in contesti diversi, il modo in cui l'architettura possa radicarsi nel paesaggio, interpretare una committenza e trasformarsi in dispositivo culturale.

In questo modo, la giornata si configura come un percorso unitario, capace di tenere insieme visione, paesaggio e progetto.

Attraverso questo intreccio di momenti, il Monastero di Siloe può essere letto in relazione ad altre esperienze progettuali, mentre il tempo - inteso come durata, trasformazione e costruzione di senso - attraversa tutte le scale dell'architettura.

PROGRAMMA

MATTINA

10:00 – Saluti di **Padre Mauro Parente**, Priore del Monastero di Siloe e **Cecilia Gentili**, Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Grosseto.

10:30 – Lezione di **Edoardo Milesi**, *Il monastero del terzo millennio*.

11:30 – Visita guidata al monastero e alla nuova chiesa con Edoardo Milesi.

13:00 – Pranzo presso il monastero

POMERIGGIO

14:30 - Intervento di Edoardo Milesi, *Architetture per il paesaggio: la cantina di ColleMassari e il Forum Fondazione Bertarelli*.

15:30 - Dialogo e approfondimento sui progetti presentati.

16:00 – Conclusione dei lavori.

RELATORI

- **Edoardo Milesi, architetto**

Laureato al Politecnico di Milano, è fondatore dello studio Edoardo Milesi & Archos e della Scuola Permanente dell’Abitare. La sua ricerca progettuale mette al centro il rapporto tra architettura, paesaggio e comunità, con particolare attenzione ai temi dell’abitare contemporaneo e della sostenibilità ambientale. Tra le opere più note il Monastero di Siloe in Toscana, progetto sviluppato nell’arco di oltre venticinque anni. È direttore editoriale della rivista di cultura del progetto *ArtApp*.

PUBBLICO DI RIFERIMENTO

La giornata si rivolge a progettisti, tecnici e studenti, ma anche a tutti coloro che riconoscono nell’architettura una pratica capace di mettere in relazione dimensione culturale, paesaggio e trasformazione dei luoghi. Il carattere integrato dell’iniziativa consente infatti di avvicinare sensibilità diverse, offrendo una lettura accessibile ma al tempo stesso approfondita del progetto.

RISULTATI ATTESI

L’iniziativa intende restituire una comprensione del Monastero di Siloe come esperienza paradigmatica del costruire contemporaneo, in cui progetto, paesaggio e vita comunitaria si configurano come parti inseparabili di un unico processo.

Attraverso il confronto tra il monastero e altri due interventi significativi di Edoardo Milesi, la giornata mira a rafforzare la consapevolezza del progetto come atto culturale, capace di incidere sul paesaggio, interpretare una committenza e orientare la qualità dell’abitare.

Più che trasmettere contenuti, l’incontro si propone di attivare uno sguardo, offrendo strumenti per leggere l’architettura nella sua complessità e nella sua dimensione concreta.